



- Un giorno dovete venire a trovarmi.

Fu una conversazione piacevole e loro si dimostrarono gentili, anche se il signor Carter mi fece fin troppe domande sul naufragio della portaerei e sul campo di prigionia.

Non mi andava di parlarne. Guardandoli insieme, fui felice per mamma. Sembravano fatti l'uno per l'altra, sereni. Ma quella era la vita di mamma, non la mia. Quella sera mi sentii un terzo incomodo, un cuculo nel nido altrui.

Così, il mattino dopo di buon'ora, me ne andai.

Presi il treno per Penzance, poi il vaporetto per le Scilly, dove approdai nel tardo pomeriggio. Fu una splendida traversata, il mare era una tavola azzurra, le sule si tuffavano e i delfini saltavano. Era come entrare in una terra di pace e promisi a me stesso di non lasciarla mai più. Quelle isole sarebbero state casa mia.

Non fu lo stesso battelliere a portarmi a Puffin Island. Non l'avevo mai visto prima.

-Sei già stato qui, vero? Conosci il guardiano dei pulcinella? - mi chiese.

-Il guardiano dei pulcinella? - feci sorpreso.

-Il vecchio Ben. Nessuno lo chiama più Benjamin Postlethwaite. Ora è per tutti "il guardiano dei pulcinella di mare". Presto capirai perché.

CERCA SUL VOCABOLARIO.

CUCULO _____

VAPORETTO _____

BATTELLO _____